



## COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

**QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE**  
ATTIVITÀ PRODUTTIVE – AMBIENTE – SICUREZZA – MOBILITÀ URBANA – POLITICHE  
AGRICOLE – POLITICHE ENERGETICHE

### Verbale N° 134 del 06/11/2014

<b>Da inviare a:</b>  <input type="checkbox"/> Sindaco  <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio  <input type="checkbox"/> Segretario Generale  <input type="checkbox"/> Assessore  _____	<b>Ordine del Giorno:</b>
	1) Lettura atti e verbale seduta precedente;  2) Messa in discussione, alla presenza dell'Assessore Arch. Salvatore Cusumano, con delega all'Ambiente, e dell'Assessore Arch. Vincenzo Coppola, con delega all'Urbanistica, sui seguenti argomenti: a) Decoro e igiene in Città (zone periferiche alquanto trascurate, marciapiedi lordi, discariche urbane già segnalate mesi fa e mai rimosse, bagni pubblici, giardini pubblici e luoghi aperti al pubblico); b) Raccolta differenziata (data di inizio, criteri di informazione dei Cittadini, cifre a Bilancio), problema dei rifiuti abbandonati fuori orario; c) Inquinamento acustico e dell'aria per l'eccessivo uso delle autovetture; d) Immotivato consumo energetico negli edifici di competenza comunale (luci accese 24h /24 in Scuole, all'interno dei palazzi ad uso uffici per l'Amministrazione Comunale). Possibile utilizzo di LED nell'illuminazione pubblica.
	<b>Note</b>

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Pipitone Antonio	SI		18,00	19,30		
V. Presidente	Castrogiovanni Leonardo	SI		18,00	19,30		
Componente	Campisi Giuseppe	SI		18,45	19,30		
Componente	Coppola Gaspare	SI		18,00	19,30		
Componente	Fundarò Antonio		SI				
Componente	Lombardo Vito	SI		18,00	19,30		
Componente	Sciacca Francesco	SI		18,00	19,30		

L'Anno Duemilaquattordici (2014), il giorno 6 del mese di Novembre , alle ore 18,00, presso la propria sala delle adunanze, ubicata nei locali di Via Pia Opera Pastore n 63/A, si riunisce la Quarta Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Pipitone Antonio e i Componenti Castrogiovanni Leonardo, Coppola Gaspare, Lombardo Vito e Sciacca Francesco.

Il Presidente coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **primo** punto all'O.d.G.: "**Lettura atti e verbale seduta precedente**".

Il Presidente della Commissione Pipitone dà lettura degli atti propedeutici alla trattazione degli argomenti di cui all'O.d.G. e del verbale della precedente seduta che viene approvato, per alzata di mano, con voto unanime da parte dei Componenti presenti.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **secondo** punto all'O.d.G.: "**Messa in discussione, alla presenza dell'Assessore Arch. Salvatore Cusumano, con delega all'Ambiente, e dell'Assessore Arch. Vincenzo Coppola, con delega all'Urbanistica, sui seguenti argomenti: a) Decoro e igiene in Città (zone periferiche alquanto trascurate, marciapiedi lordi, discariche urbane già segnalate mesi fa e mai rimosse, bagni pubblici, giardini pubblici e luoghi aperti al pubblico); b) Raccolta differenziata (data di inizio, criteri di informazione dei Cittadini, cifre a Bilancio), problema dei rifiuti abbandonati fuori orario; c) Inquinamento acustico e dell'aria per l'eccessivo uso delle autovetture; d) Immotivato consumo energetico negli edifici di competenza comunale (luci accese 24h /24 in Scuole, all'interno dei palazzi ad uso uffici per l'Amministrazione Comunale). Possibile utilizzo di LED nell'illuminazione pubblica**".

Il Presidente, alle ore 18.15, accerta l'assenza sia dell'Assessore Arch. Salvatore Cusumano, con delega all'Ambiente, che dell'Assessore Vincenzo Coppola, con delega all'Urbanistica.

Il Presidente Antonio Pipitone ringrazia l'Assessore Coppola e l'Assessore Cusumano della comunicazione non fatta per informare la loro assenza all'odierna seduta di Commissione.

Da oggi in poi cercherò di non invitarli alla Quarta Commissione per evitare di disturbarli. Infine chiedo al Sindaco Bonventre di non aspettare e prendere tempo per un nuovo rimpasto e di mandarli a casa in maniera perentoria.

Il Consigliere Vito Lombardo non ringrazia, neanche ironicamente, gli Assessori Coppola e Cusumano e ribadisce che ormai è arrivato il momento della fine politica dell'attuale giunta Bonventre. Del resto oramai il Bilancio di previsione 2014 è stato votato, per cui l'Amministrazione Bonventre e la sua giunta possono fare a meno dei Consiglieri Comunali e quindi è, secondo la loro visione politica, superfluo partecipare alle sedute della Quarta Commissione che rappresenta in toto il voto di tutti gli elettori alcamesi, sia di chi ha votato la maggioranza, sia chi ha votato la minoranza.

La Quarta Commissione all'unanimità dei presenti lamenta la mancanza di rispetto da parte di alcuni componenti dell'Amministrazione che invitati più volte dalla stessa, sistematicamente disertano senza avere cura di avvertire preventivamente il Presidente, ignorando la differenza dei ruoli istituzionali.

Il Consigliere Comunale ha ricevuto il mandato dal popolo, mentre l'Assessore viene nominato dal Sindaco.

Tutto ciò premesso, la Commissione tratta ugualmente il punto, considerata l'importanza delle tematiche oggetto dell'ordine del giorno, e, con unanimità dei consensi, delibera di inviare il tutto agli Assessori a che se ne facciamo carico per quanto di competenza.

Il Presidente della Commissione Antonio Pipitone fa presente, ad inizio di trattazione del punto 2, lettera a), quanto sia importante e determinante il decoro e l'igiene in una Città, comprendente questo, ad esempio:

- 1) la raccolta rifiuti solidi urbani e raccolta differenziata;
- 2) il Servizio di derattizzazione e dezanarizzazione aree pubbliche;
- 3) il Servizio di pulitura e spazzamento stradale;
- 4) gli Interventi di disinfezione e disinfestazione; ma, anche, la pulizia dei marciapiedi, i bagni pubblici, i giardini pubblici o i luoghi aperti al pubblico.

Recentemente, il Consiglio Comunale di Alcamo, continua il Presidente Antonio Pipitone, ha approvato con determinazione numero 121 del 29/07/2014 la "Mozione di indirizzo per attuare e rendere vincolante per i cittadini la "Carta del decoro e della qualità urbana " a firma del Consigliere Fundarò Antonio.

Alla luce di quella mozione appare opportuno, continua il Presidente Pipitone, prima di proseguire con la seduta, dare lettura, integrale, della mozione proposta dal Consigliere Antonio Fundarò, componente di questa Commissione Consiliare, e poi approvata dal Massimo Consesso Civico.

Si legge:

Il sottoscritto **Fundarò Antonio**, consigliere comunale del Gruppo di **Insieme per Alcamo**, nell'ambito dell'espletamento del Suo mandato politico, propone la seguente mozione di indirizzo, di seguito meglio elaborata, al fine di favorire e predisporre ogni atto amministrativo per attuare e rendere vincolante per i cittadini la "**CARTA DEL DECORO E DELLA QUALITÀ URBANA**"

#### **PREMESSO CHE**

La Carta del decoro e della qualità urbana sarebbe uno strumento contenente principi, consigli e norme relative ai temi del decoro urbano e della cura della città, con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini all'adozione di corretti comportamenti individuali e collettivi e di promuovere una nuova cultura civica.

Non sporcare significa anche risparmiare.

Ogni anno il Comune spende decine di migliaia di euro per ripulire da scritte muri, panchine e monumenti o per riparare gli arredi urbani dai danneggiamenti procurati.

La qualità della vita di ognuno è legata a quella di tutti, e questa è una grande sfida che la città rivolge ai suoi abitanti sul piano della responsabilità civica e ambientale, sul rispetto del bene e del patrimonio comune, quindi sul rispetto di noi stessi e degli altri.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA MUNICIPALE**

a valutare la possibilità di attuare la

### **“CARTA DEL DECORO E DELLA QUALITÀ URBANA”**

#### **Segnalazioni e richieste**

Il cittadino è invitato a rivolgersi all'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Alcamo che sarà a disposizione per la raccolta di segnalazioni, reclami o eventuali proposte. L'esito verrà in ogni caso comunicato direttamente ai cittadini.

#### **Attività principali del Comune a favore del decoro urbano**

- **Deiezioni canine:** sensibilizzazione, controllo e prevenzione dei fenomeni sulla circolazione, la cura e la detenzione degli animali.
- **Scritte murali:** sensibilizzazione, monitoraggio e prevenzione del fenomeno.
- **Corretta utilizzazione delle postazioni per la raccolta differenziata del cartone** da parte degli esercizi commerciali: sensibilizzazione e monitoraggio del conferimento del cartone nei punti e negli orari previsti e prescritti dall'Amministrazione mediante apposita ordinanza.
- **Abbandono indiscriminato dei rifiuti:** monitoraggio e raccolta di segnalazioni con diretto intervento relativamente all'abbandono di rifiuti ingombranti, rifiuti solidi urbani e speciali
- **Rispetto del regolamento dell'arredo urbano:** monitoraggio di occupazione abusiva di suolo pubblico e di ripristino e cura degli elementi costitutivi dell'arredo urbano.
- **Abusivismo pubblicitario:** sensibilizzazione, monitoraggio e prevenzione dell'abusivismo pubblicitario (affissioni di manifesti e locandine e, principalmente, volantinaggio).
- **Situazioni di degrado ambientale di diversa natura:** sensibilizzazione, monitoraggio, raccolta di segnalazioni e intervento diretto per la rimozione di auto, moto, bici in stato di abbandono sul territorio.

- **Aree verdi e piazze pubbliche:** controllo, conservazione e ripristino delle piazze e delle aree verdi pubbliche della città.
- **Progetti scuola:** programmi di educazione ambientale volti a sensibilizzare le giovani generazioni sulle tematiche ambientali e in particolare sul rispetto e la tutela delle risorse comuni.
- **Educazione civica:** la Polizia Municipale svolge corsi di educazione stradale ed educazione civica, legati al rispetto delle regole e al decoro urbano, in collaborazione con le scuole primarie e medie inferiori.

### **Chi la raccoglie semina civiltà!**

#### ***Il cane, amico dell'uomo e della città***

Vivere in una città pulita e decorosa è il desiderio e il diritto di ognuno di noi. Amare gli animali significa anche rispettare l'ambiente e comportarsi con senso civico.

Basta solo un po' di attenzione...

Se passeggi in un luogo pubblico con il tuo cane....

- Non lasciarlo incustodito
- Tienilo al guinzaglio e, se necessario, mettilgli la museruola
- Non lasciarlo entrare nelle aree o nelle aiuole in cui è vietato l'ingresso
- Fa attenzione alle aree attrezzate per il gioco dei bambini. Per ragioni di sicurezza non è consentito avvicinarsi troppo

Se il tuo cane ha fatto dei bisogni all'aperto, ricordati che lui non può pulire, ma tu...

- Raccogli i bisogni con sacchetti o strumenti idonei e depositali nel cassonetto dei rifiuti solidi urbani o nei cestini portarifiuti
- Puoi utilizzare gli appositi kit o sacchetti in vendita presso alcuni esercizi commerciali della città

Osservare queste semplici regole è segno di educazione e rispetto verso gli altri ma anche verso te stesso e per il decoro della tua città, ma è anche prescritto dalla legge, infatti...

Se non raccogli immediatamente i bisogni del tuo amico puoi essere soggetto alla sanzione.

Se non hai con te l'adeguata attrezzatura di raccolta deiezioni puoi essere soggetto a sanzione.

### **Giù le mani da muri, edifici e monumenti**

#### ***Il divieto di imbrattare con vernici e scritte***

Deturpare, danneggiare, imbrattare con vernici a spray muri, facciate, edifici, monumenti ecc. danneggia gravemente il tessuto urbano della città, la sua immagine e il suo decoro. Fa spendere tanti soldi all'Amministrazione comunale (soldi tuoi e di tutti gli altri cittadini) che potrebbero essere diversamente utilizzati. Il Comune di Alcamo vieta e punisce questi comportamenti che, oltre a essere incivili, possono avere rilevanza penale.

È vietato imbrattare con scritte, affissioni e disegni edifici pubblici o privati, monumenti, beni artistici, culturali e religiosi in genere, panchine, arredi urbani, targhe, alberi, giochi o altri manufatti di pubblico utilizzo

Per chi contravviene a queste regole è prevista una sanzione amministrativa, salvo la rilevanza penale.

### **Giù le mani da muri, edifici e monumenti**

#### *La Pubblicità Abusiva*

Crescono gli eventi e le iniziative in città e cresce l'esigenza di farli conoscere. Un segnale di dinamismo che deve rispettare delle regole e dei criteri ben precisi conformemente ad esigenze di tutela dell'arredo urbano e di salvaguardia della sicurezza stradale. Il Codice della Strada prevede che la collocazione di cartelli e altri mezzi pubblicitari lungo le strade o in vista di esse è soggetta, in ogni caso, ad autorizzazione da parte dell'ente proprietario della strada.

Installare cartelli o altri mezzi pubblicitari senza alcuna autorizzazione amministrativa è punito con una sanzione amministrativa.

Installare cartelli o altri mezzi pubblicitari non rispettando le prescrizioni dell'autorizzazione è punito con una sanzione amministrativa.

### **Una città più pulita**

Mantenere pulita la città è compito primario dell'Amministrazione Comunale che attraverso il quotidiano lavoro garantisce l'erogazione di servizi di igiene urbana indirizzati alla gestione integrata dei rifiuti prodotti dalla città. Questi vanno dalla pulizia di strade, piazze e giardini comunali, al ritiro dei rifiuti differenziati ed indifferenziati, sino alla pulizia delle spiagge e degli accessi a mare. Perché i servizi di Igiene Urbana siano resi al meglio serve però la collaborazione di tutti i cittadini. Senso civico e comportamenti corretti e coerenti aiutano a mantenere pulita la città e non generano situazioni di criticità e degrado difficilmente gestibili...

Sono vietati l'abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti sul suolo. È vietata inoltre l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere nelle acque superficiali e sotterranee.

È fondamentale inoltre che siano utilizzati correttamente i contenitori per la raccolta differenziata da parte delle utenze domestiche, e non domestiche, come ad esempio le postazioni per la raccolta differenziata del cartone da parte degli esercizi commerciali. Il rispetto, in questo caso delle modalità e degli orari di conferimento fanno sì che il servizio sia più efficiente ed efficace e l'immagine della città sia migliore.

A seconda della tipologia di rifiuti abbandonati cambia l'entità della sanzione, restando chiaro che è vietato:

- l'abbandono di rifiuti urbani sul suolo (elettrodomestici, mobili, arredi, divani, sedie, tavoli, materassi, sacchetti, ecc.)
- l'abbandono di rifiuti speciali e/o pericolosi (pile, batterie auto, farmaci, olio per motore ecc).

È possibile liberarsi correttamente dei rifiuti ingombranti, prenotando in anticipo. Chiedi agli uffici competenti.

Parchi, giardini, aree verdi sono spazi di incontro, svago e socializzazione, oltreché una risorsa fondamentale per rendere la città più bella e più sostenibile dal punto di vista ambientale.

Salvaguardare questo patrimonio significa contribuire a migliorare ulteriormente la qualità della vita in città.

Il Regolamento di Polizia Urbana vieta:

- di danneggiare la vegetazione e asportare erba, fiori o frutti
- di sostare con qualsiasi veicolo
- di calpestare le aiuole
- di dedicarsi ai giochi che possono recare molestia o pericolo o danno alle cose.

Fatti salvi i divieti e le limitazioni del Codice della Strada, è consentito ai bambini l'uso di tricicli, piccole biciclette provviste di rotelle laterali posteriori, automobiline a pedali, monopattini o altri giocattoli che non arrechino disturbo o danno a persone e cose.

I proprietari di cortili, terreni scoperti, aree pertinenziali a case di civile abitazione, terrazze, pensiline e tettoie devono provvedere alla pulizia ordinaria nonché a sfalciare erba alta e rovi.

Il Codice della strada prevede inoltre che i proprietari confinanti abbiano l'obbligo di mantenere le siepi in modo tale da non restringere o danneggiare la strada, di tagliare i rami delle piante che si protendono oltre il confine stradale e che nascondono la segnaletica.

### **Non abbandoniamole per strada**

#### *Rimozione di auto, moto e biciclette abbandonate*

Il degrado derivante da autoveicoli, motoveicoli e biciclette abbandonate su strada è un problema che compromette il decoro e la pulizia della città.

Per chi abbandona auto e motoveicoli, fatta salva l'applicazione di sanzioni penali, sono previste specifiche seguenti sanzioni amministrative.

L'abbandono è punito anche se avviene in area privata.

## **Una città accogliente**

### *Le regole per il commercio e i pubblici esercizi*

Esporre merce, installare strutture all'aperto da parte di operatori commerciali ed esercizi pubblici è un modo per rendere più attrattiva la città con le sue vie e le sue piazze.

Per raggiungere questo obiettivo è necessario che vengano rispettati i principi di arredo urbano stabiliti nel Regolamento di Polizia Municipale ai quali si devono conformare autorizzazioni comunali e occupazioni di suolo pubblico.

Spetta inoltre ai proprietari o ai gestori di attività commerciali, bar e ristoranti, la pulizia e l'adeguata manutenzione di vetrine, soglie, ingressi e spazi immediatamente antistanti il negozio.

Chiunque occupi inoltre senza autorizzazione il suolo stradale o, avendo ottenuto la concessione, non rispetti le relative prescrizioni, è soggetto a una sanzione amministrativa prevista dal Codice della Strada.

Alle ore 18,45 entra il Consigliere Campisi Giuseppe.

Alla luce di quanto analizzato nel testo e facente parte della volontà, già espressa, da questo Consesso Civico, la Quarta Commissione Consiliare ribadisce che è necessario che l'Amministrazione Comunale attenzi e che il Massimo Consesso Civico disciplini meglio ed in forma più articolata, magari attraverso un apposito regolamento:

### **MODALITÀ DI CONFERIMENTO E DI RACCOLTA DEI RIFIUTI**

- Conferimento e raccolta dei rifiuti urbani non ingombranti e speciali assimilati
- Norme relative ai contenitori collocati in area pubblica
- Cestini portarifiuti
- Divieto di sporcare il suolo pubblico
- Pulizia dei fabbricati e delle aree contigue
- Pulizia dei mercati e raccolta dei rifiuti
- Pulizia delle aree occupate da esercizi pubblici
- Pulizia delle aree occupate da spettacoli viaggianti
- Pulizia e raccolta rifiuti nelle aree utilizzate per manifestazioni pubbliche
- Attività di volantinaggio
- Attività di carico e scarico di merci e materiali
- Pozzetti stradali e fontane
- Conduzione di animali
- Cantieri edili
- Rifiuti inerti
- Divieto di sosta nelle vie interessate dalla pulizia meccanizzata, dai mercati e nelle aree adiacenti le piazzole dove sono sistemati i contenitori dei rifiuti
- Divieto di imbrattare e deturpare segnaletica e manufatti presenti nelle aree pubbliche
- Divieto di imbrattare e deturpare edifici, statue e manufatti storici

- Manufatti posti sul suolo pubblico a scopo ornamentale e per altre finalità
- Pulizia marciapiedi
- Pulizia e decoro, anche igienico, dei bagni pubblici, dei giardini e dei luoghi aperti al Pubblico.

Il Presedente della Commissione Antonio Pipitone relativamente al punto 2) lettera *b) Raccolta differenziata (data di inizio, criteri di informazione dei Cittadini, cifre a Bilancio)*, problema dei rifiuti abbandonati fuori orario, fa presente come, forse, sia opportuno, visto l'art. 198 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni che attribuisce ai comuni le competenze in materia di gestione dei rifiuti ed assimilati nonché l'art. 181 del medesimo che stabilisce che "ai fini di una corretta gestione dei rifiuti le autorità competenti favoriscono la riduzione dello smaltimento finale degli stessi attraverso: a) il riutilizzo, il riciclo o le altre forme di recupero...."; ritenuto pertanto utile aggiornare ed unificare le disposizioni impartite con precedenti ordinanze sindacali, adottando un unico provvedimento che disciplini le modalità per la selezione dei rifiuti urbani in frazioni merceologiche e loro conferimento in modo differenziato; visto il regolamento comunale per il Servizio di Smaltimento dei Rifiuti; invita l'Amministrazione Comunale a porre meglio attenzione alla raccolta dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati auspicando che ciò avvenga secondo le seguenti modalità:

### **RACCOLTA DIFFERENZIATA**

E' fatto obbligo a tutti i cittadini del territorio comunale di separare i rifiuti urbani giornalieri nelle seguenti frazioni merceologiche:

- ◆ carta e/o cartone;
- ◆ vetro in lastre;
- ◆ contenitori (bottiglie e flaconi) per liquidi in plastica, vetro e tetrapak;
- ◆ lattine in alluminio e contenitori in banda stagnata di piccole dimensioni ( es. barattoli pelati, ecc...);
- ◆ materiali provenienti da potature di alberi, siepi e sfalci di giardino, secondo le modalità meglio specificate di seguito;
- ◆ scarti alimentari residuati dalla preparazione e consumo dei pasti ( umido );
- ◆ materiale ferroso
- ◆ materiali legnosi in tavole, pancali, ecc;

Bisognerebbe provvedere a ricordare, anche con manifesti ed inviti inoltrati a casa, i divieti e gli obblighi relativi al conferimento di tali materiali in maniera separata negli appositi contenitori distribuiti sul territorio comunale ed in possesso di ciascun cittadino o esercizio, pubblico o privato, con le modalità seguenti:

- ◆ carta e/o cartone negli appositi cassonetti bianchi o filo strada, nei giorni consentiti, nelle zone dove il servizio viene svolto con quest'ultima metodologia;
- ◆ contenitori per liquidi (bottiglie e flaconi) in vetro, plastica, lattine in alluminio (bibite)

tetrapak e lattine in banda stagnata di piccole dimensioni (es. barattoli pelati ecc ), il cosiddetto multimateriale, negli appositi cassonetti verdi o filo strada, nei giorni consentiti, nelle zone dove il servizio viene svolto con quest'ultima metodologia;

- ◆ materiali provenienti da potature di alberi, siepi e sfalci di giardino, in piccole quantità nei cassonetti marroni; per le quantità rilevanti è fatto obbligo il conferimento dopo avere contattato il servizio;

- ◆ scarti alimentari residuati dalla preparazione e consumo dei pasti (umido) negli appositi cassonetti marroni e bidoncini o filo strada, nei giorni consentiti, nelle zone dove il servizio viene svolto con quest'ultima metodologia;

- ◆ materiale ferroso – sarebbe necessario verificare la possibilità di conferirlo direttamente presso le stazioni ecologiche presenti sul territorio o da creare (meglio far funzionare);

- ◆ vetro in lastre direttamente presso le stazioni ecologiche (quando funzionanti, ed in tal senso la Commissione chiede un'immediata soluzione del problema;

- ◆ materiali legnosi in tavole, pancali ecc. direttamente presso le stazioni ecologiche (sempre quando funzionanti o con metodologie che la Quarta Commissione invita solertemente ad individuare).

il Presidente della Quarta Commissione, inoltre, invita l'Amministrazione Comunale, a sanzionare ogni violazione concernente non solo il non rispetto di orari e merce da esporre, ma anche il conferimento di rifiuti che meglio si dettaglia e che solitamente trovano collocazione nei tradizionali contenitori.

Va sanzionato:

- ◆ il travaso di rifiuti organici putrescibili sfusi (quali ad esempio scarti di cucina, ecc);

- ◆ il travaso dei rifiuti liquidi di qualsiasi natura;

- ◆ l'introduzione di rifiuti non assimilati per qualità e quantità a quelli domestici o comunque ingombranti (es. suppellettili, mobili, elettrodomestici ecc.);

- ◆ il travaso di rifiuti non recuperabili contenuti in sacchi e involucri aperti.

Andrebbe, inoltre, sottolineare il Presidente della Commissione Antonio Pipitone, in tutto il territorio del comune vietato:

- ◆ il deposito dei rifiuti, anche se racchiusi in sacchi e involucri, intorno ai cassonetti/ contenitori di qualsiasi tipologia;

- ◆ lo scarico di rifiuti o di materiali di qualsiasi tipo nei corsi d'acqua e sulle loro rive (torrenti Calatubo, Finocchio, Calatubo e fiume San Bartolomeo), sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;

- ◆ l'abbandono sui marciapiedi o sul suolo pubblico in genere di cartacce, cicche di sigaretta e rifiuti vari;

- ◆ il versamento della spazzatura interna di attività o di abitazioni sui marciapiedi e nelle cunette stradali,

- ◆ l'abbandono sulla pubblica via degli escrementi di cani ed altri animali domestici condotti dai rispettivi proprietari.

Relativamente, invece, al punto *c) Inquinamento acustico e dell'aria per l'eccessivo uso delle autovetture*, il Presidente della Commissione Antonio Pipitone, fa presente che “ai sensi dell’art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 447/95 “Legge quadro sull’inquinamento acustico”, per l’attuazione della disciplina statale e regionale per la tutela dall’inquinamento acustico, a completamento del Piano di Zonizzazione acustica sarebbe necessario, far seguire, alla disciplina le competenze comunali in materia d’inquinamento acustico, ai sensi della L.447/95 e delle Linee Guida deliberate dalla G.R., anche un attento controllo da parte degli organi preposti, anche in ragione di un aumento, smodato, dell’inquinamento acustico, da aumento della circolazione veicolare”.

Se fosse possibile attuare un Piano di zonizzazione acustica si potrebbe pensare di dividere il territorio comunale in zone acustiche omogenee corrispondenti alle classi III, IV, V di cui al D.P.C.M. 14 novembre 1997, alle quali potrebbero essere attribuiti i valori limite di emissione, di immissione, assoluti e differenziali, di attenzione e di qualità riportati nel medesimo Decreto.

### **Classe III**

Aree urbane interessate da traffico veicolare o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

### **Classe IV**

Aree urbane interessate da intenso traffico veicolare locale, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree con limitata presenza di piccole industrie.

### **Classe V**

Aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

Relativamente, invece, al fattore inquinamento dell’aria, il Presidente della Commissione Consiliare Pipitone fa presente che all’origine dell’inquinamento dell’aria c’è l’attività dell’uomo che con le industrie, il riscaldamento e le automobili causa l’immissione nell’aria di gas nocivi quali: ossido di carbonio, anidride solforosa, ossidi di azoto, benzene, ozono e polveri sottili. L’inquinamento dell’aria è un problema globale che riguarda però principalmente l’Europa e gli altri paesi industrializzati, quelli emergenti e gli altri in via di sviluppo. E’ concentrato principalmente nelle grandi aree urbane nelle quali l’elevata presenza di popolazione e le attività a essa legate causano un’elevata concentrazione ed emissione di inquinanti nell’aria. Le principali cause sono la crescente antropizzazione del territorio con esigenze sempre maggiori di fonti di energia, di mobilità e di sviluppo industriale che sono la principale causa del cattivo stato dell’aria. In secondo luogo contribuiscono all’emissione dei gas inquinanti anche i vari settori produttivi, ma in modo differenziato. Nell’aria vengono immesse numerose sostanze quali: ossido di carbonio,

anidride solforosa, ossidi di azoto, benzene, ozono e polveri sottili, ma quelle più presenti e dannose sono senza dubbio l'ozono (O<sub>3</sub>), il particolato atmosferico (PM<sub>10</sub>: materiale particellare con diametro aerodinamico di dimensione minore di 10 milionesimi di metro), e il biossido di azoto (NO<sub>2</sub>). L'inquinamento da ozono è un problema tipicamente estivo perché questo si forma attraverso reazioni di natura fotochimica a partire dai percussori, che sono i composti organici volatili e gli ossidi di azoto. Ciò accade soprattutto nelle aree urbane.

In tutta Europa, queste sostanze sono immesse da diversi fattori;

**per il PM<sub>10</sub> :**

- i trasporti 36% (2/3 è stradale);
- l'industria 26%;
- l'industria civile 17%;
- l'agricoltura 11%

**per i percussori:**

- i trasporti 68% (3/4 è stradale)
- l'industria 14%
- produzione di energie 9%
- il settore civile 8%

Come si può notare, continua il Presidente Pipitone, anche facendo riferimento, ad un documento fatto pervenire dal Consigliere Antonio Fundarò, componente della Commissione Consiliare, anche se assente per lavoro, i trasporti sono i principali autori dell'inquinamento atmosferico. Ciò riguarda soprattutto le grandi città dove la densità di popolazione e il trasporto raggiungono livelli elevati causando il 70% delle emissioni complessive in ambito urbano. Vi è una sempre maggiore richiesta di veicoli da parte della popolazione mondiale (2,8% media annua), ma fortunatamente non vi è più un elevato contenuto di benzene e piombo nel carburante. La maggior parte dei trasporti di merci viene effettuata da camion (61,5%), 11,5% sulla ferrovia e 21, 7% per cabotaggio.

I danni possono avere conseguenze su due fronti: quello ambientale e quello che riguarda la salute dell'uomo.

**DANNI ALL' AMBIENTE**

L'impatto sull'ambiente degli inquinanti dell'aria è variabile e dipende dalle sostanze emesse; alcuni di questi elementi possono restare nell'atmosfera per alcuni giorni e poi cadere al suolo, altri possono inquinare soltanto la zona circostante, altri ancora si estendono su un'area molto vasta e sono in grado di influenzare le condizioni dell'ambiente su scala continentale o perfino planetaria, con un impatto negativo sulla salute della popolazione anche in luoghi molto distanti dalla sorgente d'inquinamento. Nella maggior parte dei casi, il tipo e la quantità d'inquinanti emessi nell'atmosfera dipendono dalla natura delle fonti energetiche utilizzate e dalle materie prime impiegate dall'uomo nei processi produttivi. Nell'atmosfera sono presenti dei composti a reazione acida che si depositano sulla superficie terrestre, inquinandola: sono le cosiddette composizioni acide.

In questi anni l'ozono è diventato un problema di crescente importanza o perché presente in quantità eccessive, o perché assente. Infatti, se è presente in quantità eccessive nella troposfera costituisce uno dei composti più nocivi. Nell'atmosfera, invece, è estremamente utile e deve essere presente in grande quantità, poiché costituisce uno schermo naturale per le radiazioni ultraviolette dannose provenienti dal fumo immesso nell'aria dall'industria provoca ingenti danni.

Da alcuni anni, però, la quantità di ozono nell'atmosfera risulta diminuita per effetto di alcune sostanze di origine antropogenica. Le emissioni per uso industriale, agricolo e domestico di alcuni composti, come i clorofluorocarburi (CFC) contribuiscono, direttamente o indirettamente, alla distruzione delle molecole di ozono stratosferico. Anche se interessa tutta l'atmosfera, la rarefazione della fascia di ozono stratosferico risulta più accentuata ai poli. La conseguenza più diretta del buco dello strato dell'ozono è l'aumento delle quantità di radiazioni ultraviolette (UV-B) che riescono a raggiungere la superficie terrestre.

L'effetto serra è un fenomeno naturale, provocato da una miscela di gas presenti nell'atmosfera (definiti, appunto, gas serra) e senza il quale non potrebbe esserci vita sulla Terra. L'intervento dell'uomo, però, potrebbe modificare la successione naturale di periodi caldi e periodi freddi alterando l'equilibrio raggiunto in milioni di anni di storia. Le cause sono dupplici: da una parte, le crescenti emissioni originate prevalentemente dai processi tradizionali di produzione di energia; dall'altra, la progressiva distruzione delle foreste che, grazie alla fotosintesi clorofilliana delle piante, sono in grado di assorbire l'anidride carbonica presente nell'aria e, trasformandola in materia organica (foglie, rami e radici), costituiscono ciò che in termini tecnici si definisce un pozzo o serbatoio di anidride carbonica. Se la concentrazione di gas serra continua ad aumentare ai ritmi degli ultimi decenni, c'è il rischio che s'innesci un rapido riscaldamento del clima terrestre, poiché la capacità dell'atmosfera di trattenere il calore sulla Terra diventa sempre maggiore. Un aumento eccessivo e in tempi brevi delle temperature dell'atmosfera e degli oceani avrebbe effetti drammatici sugli equilibri climatici: una maggiore frequenza degli eventi climatici estremi e dei periodi di siccità, l'estensione dei deserti, lo scioglimento dei ghiacciai dei poli con conseguente aumento del livello dei mari e allagamento di vaste aree di pianura attualmente dedicate all'agricoltura, le migrazioni in massa delle popolazioni delle nuove zone aride o allagate alle rimanenti zone fertili dal clima temperato.

### **DANNI ALL'UOMO**

L'inquinamento atmosferico comporta spesso numerose conseguenze a carico della salute, soprattutto nei casi in cui si verifichi un brusco innalzamento delle concentrazioni dei comuni contaminanti dell'aria (inquinamento acuto). In questi casi, l'aumentata esposizione a vari irritanti atmosferici provoca la riduzione della funzionalità polmonare, l'aumento delle malattie respiratorie nei bambini, gli attacchi acuti di bronchite e l'aggravamento dei quadri di asma; il tutto comporta un forte incremento nel numero dei decessi fra le persone più sensibili a determinati inquinanti, come gli anziani o le persone affette da malattie

respiratorie e cardiovascolari. Gli effetti dell'inquinamento a bassi livelli e per lungo tempo non sono ancora completamente chiari; in ogni caso si ritiene che fra i vari effetti vi sia la comparsa di malattie polmonari croniche specifiche (come la bronchite cronica, l'asma e l'enfisema), la formazione di varie neoplasie maligne (cancro polmonare, leucemie) ed un aumento della mortalità per malattie cardiovascolari e respiratorie. L'inquinamento atmosferico può anche causare uno stato di ansietà e paura. La percezione di una minaccia che non è ben chiara o che non viene adeguatamente spiegata pubblicamente può determinare alcune malattie psicosomatiche e forme maniacali. Queste malattie, tra l'altro, si riscontrano con frequenza maggiore dove, soprattutto per scelta politica o economica, si tende a nascondere un eventuale pericolo o addirittura dei dati di fatto, al fine di tutelare più la propria posizione che l'intera comunità. Circa 500 decessi l'anno sono attribuiti all'ozono. Più del 50% della popolazione che vive nelle grandi aree urbane è esposta a livelli di PM10 superiori ai limiti fissati per la protezione della salute, e circa 61% ad un eccessivo ozono nell'aria.

### **AZIONI VOLTE AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA**

Il nostro paese è impegnato, sia a livello locale sia nazionale, ad attuare misure di risanamento:

- riduzione delle emissioni del settore riscaldamento domestico
- eventuali interventi sui limiti della velocità per il traffico autostradale
- adozione di migliori pratiche per l'utilizzo di fertilizzanti in agricoltura.

Nello specifico del settore mobilità, la cui domanda continua a crescere e che resta tra le principali cause dell'inquinamento atmosferico nelle aree urbane, sono stati adottati interventi di diverse tipologie:

- promozione e diffusione di mezzi di trasporto a BIA (basso impatto ambientale)- potenziamento del trasporto pubblico locale
- controllo dei parametri emissivi dei gas di scarico di tutti gli autoveicoli (bollino blu)
- provvedimenti di limitazione del traffico
- regolamentazione della distribuzione delle merci nei centri urbani
- interventi a favore della mobilità alternativa
- introduzione di filtri su quelli vecchi e sostituzione con modelli meno impattanti.

La riduzione nelle emissioni di materiale particolato, di ossidi di azoto, ha portato fin dai primi anni '90 a un miglioramento della qualità dell'aria, ma non ha risolto il problema del particolato, del biossido di azoto e dell'ozono i cui livelli in atmosfera negli ultimi anni si

asestano spesso al di sopra dei limiti normativi, che nel frattempo sono diventati più stringenti.

La Commissione Consiliare propone che l'Amministrazione Comunale si attivi per la piantumazione di **PIANTE MANGIASMOG**.

Eccole:

Pothos, Dracaena, Edera, Aceri, Tigli e Magnolie: piante e alberi non solo ornamentali o per il refrigerio, ma anche sentinelle della salute; veri filtri purificatori dell'aria, che intercettano ed elaborano, come un fegato verde, le sostanze tossiche. Nelson Marmioli del dipartimento di scienze ambientali dell'Università di Parma, dove hanno testato una settantina di specie da appartamento e stanno preparando un database sulle capacità anti-smog della natura, afferma che foglie e fusti sono predisposti ad assumere sostanze nell'aria, ingoiarle nei loro tessuti e, in alcuni casi, modificarle e disintossicarle. Sono soprattutto le specie con foglie a superficie larga che, proprio grazie ad esse, riescono ad assorbire sostanze tossiche disperse in casa da vernici, computer, detersivi ed elettrodomestici vari; sono assorbite da peli e tricoli (microscopiche escrescenze) che, quando la pianta è asciutta, tengono i bordi sollevati, dando alle foglie un colore grigio e, quando è bagnata, s'abbassano, ridandole un verde brillante. L'assorbimento avviene grazie anche agli stomi, dei micro-organismi nella parte inferiore delle foglie, che permettono lo scambio gassoso con l'ambiente. Gli inquinanti, dopo essere stati trasportati nelle cellule, vengono trattati dai citocromi P450 (enzimi che si trovano anche nel fegato umano) che li ossidano, per portarli poi sulle pareti cellulari oppure in vacuoli, dove rimangono intrappolati. Il processo "mangia-smog" dipende dalla superficie e dalle dimensioni delle foglie (quelle ruvide sono le più efficaci); inoltre non serve un boschetto sul terrazzo per mitigare l'aria del proprio appartamento. Con alcuni calcoli approssimativi, un m<sup>2</sup> di Dracaena assorbe circa 40-50 mg di benzene per m<sup>3</sup> di aria; in un appartamento, quindi, di 40m<sup>2</sup> (circa 120m<sup>3</sup>), ogni vaso distrugge il 10% al giorno delle sostanze inquinanti. Le piante più efficaci sono:

- i Ficus, che assorbono formaldeide (sostanza inquinante cancerogena) e fumo;
- i Pothos, che rimuovono i vapori chimici e molte sostanze presenti nelle polveri dello smog;
- lo Spathyphillum, contro il benzene trielina (sostanza che danneggia il sistema nervoso, produce sintomi simili a quelli dell'ubriacatura da alcool, calano le percezioni tattili e le capacità motorie si riducono).

In circostanze più ampie, come la città, gli alberi, allo stesso modo delle piante negli appartamenti, assimilano monossido di carbonio, biossido di azoto, anidride solforosa e persino polveri sottili. Nell'Università Warnell della Georgia, si è calcolato che un viale alberato può abbattere addirittura il 60% dell'inquinamento prodotto dalle macchine che lo percorrono. Con questa interessante scoperta, si è tornato a piantare alberi a New York, Londra e altre grandi metropoli. Per quanto riguarda l'Italia, a Firenze, entro la fine dell'anno saranno piantati più di 950 piante, tra tigei, olmi e aceri; a Parma, un bosco di biocompensazione assorbe 289 kg di particolato l'anno, equivalente all'emissione di 1.100

auto per 20.000 km; infine a Milano, dove nel 2015 sarà tenuto l'Expo, saranno piantati 180.000 alberi, che formeranno i cosiddetti "boschetti del benvenuto".

E ad Alcamo? Cosa si farà per creare la Città del Futuro con attenzione alla salute, prima ancora, del resto?

Relativamente, infine, al punto 2, lettera d) *Immotivato consumo energetico negli edifici di competenza comunale (luci accese 24h /24 in Scuole, all'interno dei palazzi ad uso uffici per l'Amministrazione Comunale). Possibile utilizzo di LED nell'illuminazione pubblica*, il Presidente della Commissione Antonio Pipitone, punta il dito sulla scarsa attenzione agli interventi Green già in fase di attuazione in tantissimi comuni italiani.

Il Presidente Pipitone invita l'Amministrazione Comunale ad una maggiore attenzione a:

1) Efficienza energetica del patrimonio pubblico;  
2) Prioritaria attività per i Comuni risulta essere la produzione di Audit energetici dei propri edifici al fine di quantificare i ritorni economici dai potenziali interventi di risparmio energetico, attraverso la riduzione dei costi da sostenere e i relativi tempi di ritorno.

a. Risparmio di energia elettrica negli edifici di proprietà (scolastici/sportivi/...)

Coinvolgere gli studenti (e gli insegnanti) delle scuole comunali a seguire modalità comportamentali rivolte al risparmio energetico. In sostanza gli studenti (o gruppi di studenti preposti all'iniziativa) dovranno fare in modo di evitare inutili sprechi di energia elettrica (e termica) prevalentemente legati all'uso dell'illuminazione interna.

Il risparmio che ne conseguirebbe (rispetto all'anno precedente all'avvio dell'azione) verrebbe distribuito, in termini economici, all'amministrazione scolastica per una parte e la restante quota verrebbe utilizzata dall'Amministrazione Comunale per attuare misure di risparmio energetico nella scuola stessa.

3) Efficienza energetica del parco edilizio privato Residenziale e Terziario

a. Riduzione dei fabbisogni termici ed elettrici dell'edilizia residenziale

La proposta consiste nel creare un accordo locale con le associazioni di categoria delle imprese e delle cooperative edili al fine di creare un elenco di aziende in grado di fornire i servizi e le opere necessarie alle ristrutturazioni. A tali aziende verrebbe data ampia visibilità sui mezzi di comunicazione istituzionali delle amministrazioni comunali. I cittadini che ristruttureranno la propria abitazione, andando oltre i limiti tecnici minimi imposti dalla normativa nazionale coinvolgendo le imprese locali presenti nell'elenco e potranno usufruire di sconti sull'IMU.

b. Riduzione consumi dei combustibili fossili per climatizzazione invernale

Promozione della conversione degli impianti a gasolio con alta efficienza e cogenerazione oggi incentivati dal Conto Termico.

c. Riduzione dei consumi di energia elettrica per la climatizzazione estiva

L'Amministrazione Comunale dovrà, tramite apposite campagne di comunicazione e/o altri sistemi di diffusione, instaurare un meccanismo di diffusione dei benefici legati ai dispositivi e ai comportamenti efficienti, accelerando e dirigendo il naturale processo di sostituzione dei

dispositivi domestici, verso apparecchi a maggior efficienza energetica possibile alla luce degli attuali incentivi.

#### d. Riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> nel settore residenziale

In particolare, per quanto attiene all'energia e ai suoi incentivi, oggi è possibile promuovere interventi

edilizi volti a:

- un miglioramento delle prestazioni energetiche degli involucri edilizi;
- un miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti termici ed elettrici;
- un incremento della quota di fonti rinnovabili di energia.

#### e. Gruppi di acquisto solare termico (GAS)

Tramite un GAS (e i relativi elenchi ditte) è possibile agire collettivamente per scontare prezzi di acquisto più vantaggiosi e per scambiarsi collettivamente le informazioni raccolte singolarmente.

### 4.) Efficienza impianti energivori

Coinvolgere le attività commerciali dei comuni per spingerle a rendere più efficiente l'uso di energia all'interno di negozi, supermercati, centri commerciali, ecc.

#### a. Recommissioning e Rifasamenti

Il Servizio di recommissioning comprende tutte le attività specialistiche di indagine ed analisi necessarie ad acquisire piena consapevolezza delle modalità di consumo energetico di un edificio ed ad individuare le cause di inefficienza energetica.

La conoscenza approfondita del comportamento e delle inefficienze del sistema energetico consente di poter razionalizzare fin da subito l'utilizzo dell'energia con immediate ricadute in termini di riduzione della bolletta energetica.

L'obiettivo generale è, quindi, quello di ridurre in maniera sensibile il fabbisogno energetico attraverso azioni tali da riportare ai valori ottimali le performance energetiche del sistema in termini di condizioni di utilizzo, manutenzione e gestione.

In concreto, l'obiettivo è quello di individuare interventi di efficienza energetica a "costo zero", o comunque con un periodo di rientro inferiore a 12 mesi, tali da poter essere immediatamente attuati all'interno delle strutture indicate.

#### b. Teleriscaldamento

Prevedere sistemi di cogenerazione associati a reti di tele riscaldamento/raffreddamento nei quartieri esistenti con utilizzo del calore nel luogo di produzione e trasporto a distanza dell'energia elettrica. Incentivare la produzione distribuita di energia elettrica con tecnologie che utilizzano le fonti fossili nei modi più efficienti, come la co-generazione diffusa di energia elettrica e calore, a partire dagli edifici più energivori: ospedali, centri commerciali, industrie con processi che utilizzano calore tecnologico, centri sportivi ecc.

Le infrastrutture destinate all'installazione di reti di distribuzione di energia da fonti rinnovabili per il riscaldamento e il rinfrescamento sono assimilate ad ogni effetto, esclusa la disciplina dell'imposta sul valore aggiunto, alle opere di urbanizzazione primaria.

In sede di pianificazione e progettazione i comuni verificano la disponibilità di soggetti terzi (gruppi di acquisto, E.S.Co, etc.) ad integrare apparecchiature e sistemi di produzione e utilizzo di energia da fonti rinnovabili e di reti di teleriscaldamento e telerinfrescamento, anche alimentate da fonti non rinnovabili.

Ed, infine, rispetto alla questione delle lampade LED, la Commissione Consiliare propone di sperimentare, da subito, l'illuminazione pubblica a LED con generatori di corrente autosufficienti, in contrada Calatubo, tra il km. 49.500 ed il 53,000 circa, ed in contrada Foggia.

Tale scelta è prioritaria ed improntata ad un rapporto di collaborazione tra Commissione Consiliare ed Amministrazione Comunale.

Alle ore 19,30 il Presidente Pipitone dichiara sciolta la seduta.

**IL SEGRETARIO**

Lipari Giuseppe

**IL PRESIDENTE**

Pipitone Antonio